



Arcobaleno



so.la.re.



SOCIAL LARIO RETE



Apertura del fondo "Domus"

Fondo Amico per un Domani Sereno

a sostegno delle famiglie e dell'integrazione sociale delle persone con disabilità

"E uscimmo a riveder le stelle"

15 febbraio 2008 ore 14,30

Villa Gallia

Via Borgovico 148 - Como

Con il patrocinio di

Regione Lombardia

Famiglia e Solidarietà Sociale



Provincia di Como

Assessorato Servizi Sociali, Sanità e Pari Opportunità

Sottoscrittori del Fondo

Banca di Credito Cooperativo
dell'Alta Brianza di Alzate Brianza
Hypo Alpe-Adria-Bank S.p.A
Banca di Credito Cooperativo di Cantù
Genitori
Altri donatori

Project Partners

Politecnico di Milano - Polo Regionale di Como
Arcoiris Coop Soc. Onlus
Cooperativa Sociale Casa di Dario Onlus
C.E.Re.S. Centro Educativo Residenziale di Segrate Onlus
Società Cooperativa Sociale "Mosaico Servizi" di Segrate
ESA Elettronica spa, Web Models srl
Meta Playback Theatre

Con il contributo di



fondazione
cariplo

Aiutare le famiglie a pensare con serenità al futuro dei figli con disabilità è un dovere morale e civile.

"Cosa ne sarà dopo di noi?" la domanda che le famiglie si pongono ogni giorno, deve trovare risposta.

Quella risposta è possibile. L'importante è saperlo. È far sì che ogni iniziativa valida sia sostenuta, e che possa estendersi a tutti gli aspetti che contano: sociali, formativi, emotivi e abitativi.

So.La.Re. e Fondazione Provinciale della Comunità Comasca Onlus credono che si possa fare di più, e organizzano un incontro con le famiglie, gli operatori sociali e le istituzioni. L'occasione è data dalla costituzione del Fondo "Domus", destinato a dare ulteriore spinta al progetto Autonomamente.

"E uscimmo a riveder le stelle" è un titolo appropriato per un incontro rivolto principalmente alle famiglie, per offrire loro la possibilità di vedere oltre la fatica, la tristezza e la paura del pensare ad un "dopo di noi" affidato al caso.

L'ALTERNATIVA ITALIANA AL TRUST

Oggi tanto si parla di trust, un istituto di origine anglosassone e si sottovaluta o si conosce poco un'altra opportunità tutta italiana, che una volta tanto offre maggiori garanzie e benefici: si tratta dei Fondi destinati che è possibile costituire presso una Fondazione di comunità, come quella presente nella nostra provincia.

Per costituire un trust bisogna individuare l'ordinamento straniero che si vuole utilizzare e quindi nominare un trustee, un professionista o una persona di fiducia, il quale, adeguatamente retribuito, dovrà amministrare i beni conferiti per conto della persona a cui si vuole garantire l'assistenza.

Il Fondo presso la Fondazione comunitaria viene invece costituito con atto notarile e consiste in una o più donazioni fatte dal genitore, in vita o in via testamentaria, il quale indica esattamente con quali modalità tali elargizioni devono essere utilizzate per garantire il benessere del proprio figlio anche quando lui non potrà più farlo in prima persona.

Cosa offre in più un Fondo di questo tipo?

- la Fondazione di comunità grazie al proprio patrimonio di ormai oltre 15 milioni di euro e alla propria struttura garantisce la permanenza nel tempo, mentre il trustee potrebbe scomparire;

- le donazioni fatte alla Fondazione per la costituzione del fondo possono essere dedotte dal reddito del donante con un risparmio fiscale che può essere utilizzato per aumentare le risorse a disposizione della persona a cui si vuole garantire l'assistenza, cosa che non è possibile con la costituzione di un trust;

- la donazione è una donazione modale e quindi regolamentata dal Codice Civile: ciò significa che il donante è tutelato con le maggiori garanzie giuridiche e che la Fondazione è obbligata a rispettare sempre la volontà del genitore o di chi ha donato, mentre nel caso di un trust bisogna comunque fare riferimento ad una legge straniera con tutti i problemi che ciò comporta;

- inoltre la Fondazione ha una propria personalità giuridica ed è già strutturata per dare delle garanzie al genitore, che possono essere così riassunte:

- ha competenze specifiche nella gestione finanziaria patrimoniale e grazie al suo ingente patrimonio può ottenere rendimenti proporzionalmente più alti, con costi più ridotti;

- si è dotata di strumenti per operare con la massima trasparenza in quanto è costantemente sotto l'occhio vigile della comunità;

- è in grado di vigilare sul buon operato della struttura di assistenza;

- erogando contributi nel settore può individuare prima di altri le opportunità presenti sul territorio;

- in caso di emergenza, ha la possibilità di mettere a disposizione risorse aggiuntive;

- può riunire le risorse di più famiglie creando un circolo di solidarietà e può attirare donazioni anche da altri soggetti;

- le risorse che dovessero restare dopo la scomparsa della persona per cui è stato costituito il fondo potranno comunque essere utilizzate per finalità analoghe.

Monica Taborelli -

Segretario Generale della Fondazione Provinciale della Comunità Comasca Onlus